DOMENICA 26 NOVEMBRE 2023 WEB-DIGITAL EDITION www.calabria.live ANNO VII N. 329

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

ACUTA ANALISI DEL PROF. PIETRO MASSIMO BUSETTA DOPO DUE ANNI CHE SI DIBATTE IL TEMA

AUTONOMIA, TRA L'INDIFFERENZA E LA NOIA I CALABRESI IGNORANO I PROBLEMI FUTURI

SI SONO SEMPRE CERCATE SOLUZIONI INDIVIDUALI E PIÙ SEMPLICI, TRA CUI QUELLO DI SPOSTARSI LÌ DOVE I DIRITTI DI CITTADINANZA SONO MIGLIORI DI QUELLI DEL MEZZOGIORNO CHE, INVEVE, SONO DRAMMATICAMENTE SCARSI

COMMISSIONE INTERMEDITERRANEA

LE REGIONI FIRMANO IL DOCUMENTO PER LA MACROREGIONE MEDITERRANEA

EMERGENZA TUBERCOLOSI BOVINA

ARA CALABRIA SERVE PIANO STRAORDINARIO DI ERADICAZIONE

L'ALLARME DI AMALIA BRUNI

A RISCHIO RISPARMI PER 56 MLD IN UE PER CARENZA DI FARMACI BIOSIMILARI

OGGI IL DOMENICALE

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

IN CALABRIA LA RETE SINDACALE PER LE MIGRAZIONI

IL SINDACO DI CORIGLIANO ROSSANO STASI ALLA SEDE DI VIBO DI BAKER HUGHES

CONCLUSI GLI INCONTRI DEDICATI AL TERRITORIO DI I WALK THE LINE

LA CALABRIA FILM COMMISSION AL FESTIVAL DI TORINO

IPSE DIXIT **ARMANDO NERI** CONSIGLIERE COMUNALE RC

A Reggio va in scena il teatro dell'assurdo. Il blocco della Commissione Bilancio rispecchia la fase di recessione che vive Reggio Calabria. La città è oggi il triste palco del famigerato dramma dal titolo "Aspettando Godot" di Samuel Beckett. Un vero e proprio teatro dell'assurdo, in cui l'assenza di una nuova Giunta si aggiunge adirittura il totale blocco della Commissione. Ricordo bene che anche dopo le amministrative del 2020 non si riusciva a trovare un presidente per questa Commissione. Alla fine, pur di non creare un blocco che avrebbe danneggiato severamente la città, fui io ad assumermi la responsabilità e l'onere di guidarla, pur avendo svolto, fino a poco tempo prima, il ruolo di assessore al bilancio. Adesso, come mai nessun consigliere della maggioranza intende assumersi questa responsabilità nell'interesse della Città? Come mai nessuno vuole servire la nostra città?

PILLOLE DI PREVIDENZA IL COMPUTO DEI CONTRIBUTI PRE-RUOLO

Calabria.Live, quotidiano web digitale - Reg. Trib. CZ n. 4/2016 - ISSN 2611-8963 - iscritto al ROC n. 33726 - Direttore responsabile **Santo Strati** - Edito da Callive srls - calabria.live.news@gmail.com - **whatsapp: +39-339.4954175**

ACUTA ANALISI DEL PROF. PIETRO MASSIMO BUSETTA DOPO DUE ANNI CHE SI DIBATTE IL TEMA

AUTONOMIA, TRA L'INDIFFERENZA E LA NOIA I CALABRESI IGNORANO I PROBLEMI FUTURI

di **PIETRO MASSIMO BUSETTA**

Ormai da oltre due anni il dibattito sull'opportunità di normare, in conseguenza della riforma del Titolo V della Costituzione, voluto colposamente dal Pd, le autonomie differenziate, richieste da alcune Regioni settentrionali, è stato intenso e continuo. Soprattutto docenti universitari, politologi, giornalisti, uomini di cultura, centri di ricerca nazionale importanti, hanno scritto migliaia di pagine di quotidiani, partecipato a tantissimi talkshow, elaborato studi e ricerche molto approfondite ed esaustive, per affrontare la problematica e capire le conseguenze economiche rispetto alle varie aree territoriali.

Da quando poi la legge è stata incardinata nella Commissione che ha prodotto un testo di legge da portare in Parlamento, molte Istituzioni, ma anche singoli studiosi e centri di ricerca, sono state auditi portando un contributo alla conoscenza delle conseguenze che l'attuazione di una simile normativa avrebbe potuto portare nelle varie aree del Paese.

In generale i pronunciamenti sono stati molto cauti ma anche decisi sulla non opportunità che la normativa andasse avanti, considerata peraltro l'impossibilità finanziaria

Quella che si vuole attuare, meglio quello che la Lega vuole far diventare legge, ma che è stata inserita nel programma di Governo, sottoscritto da tutte le quattro forze di maggioranza, riguarda una distribuzione diversa delle risorse all'interno del Paese, considerando le singole Regioni piccoli Statarelli, autonomi, con un un loro bilancio, che considerano il reddito prodotto dai propri cittadini un bene da gestire ed amministrare senza considerare tutte le interrelazioni che quando si è nazione possano esistere.

Versando solo una piccola parte dei loro introiti come contributo alle Regioni meno sviluppate. In realtà sì considererebbe la spesa storica legittimata, mentre oggi tale distribuzione delle risorse, che non faccia riferimento ad una spesa pro capite uguale per cittadino di qualunque parte del Paese, sarebbe anticostituzionale.

Una nuova "mini Costituente", un nuovo Comitato tecnico scientifico è stato costituito per occuparsi dei LEP, livelli essenziale delle prestazioni, per determinare quali materie saranno di competenza delle singole Regioni italiane. Il nuovo comitato é stato chiamato CLEP, un acronimo che sta per Comitato per i Livelli essenziale di prestazione, un comitato di "saggi" che doveva valutare i servizi che la Repubblica italiana si impegna a fornire a tutti i suoi cittadini in cambio delle tasse.

Presieduto dall'illustre giurista, ex Ministro e Presidente emerito della Consulta, Sabino Cassese, è stato abbandonato quasi subito da alcuni dei più prestigiosi componenti, che hanno evidenziato con le loro dimissioni l'impossibilità tecnica economica di arrivare all'approvazione della normativa in contemporanea con l'attuazione dei LEP.

Gli incontri relativi alla legge si sono moltiplicati. Si sono pronunciati anche molti Consigli comunali contro questa normativa ed è stata fatta una raccolta di firme, guidata dal professore emerito costituzionalista Massimo Villone, per un'iniziativa di proposta di legge popolare contro l'autonomia che ha raccolto quasi 100.000 firme, anche se ne sarebbero bastate 50.000.

Bene tutto questo attivismo da parte dell'intellighenzia colta meridionale non ha trovato molto riscontro nelle popolazioni, che rispetto ad un cambiamento così radicale ed al pericolo che le risorse per avere gli stessi diritti di cittadinanza esistenti nelle parti ricche del Paese possano, se non diminuire pesantemente, rimanere a livelli tali da non consentire l'adeguamento e l'aggiustamento al rialzo del diritto alla mobilità, ad una buona sanità alla scuola a tempo pieno e ad una formazione adeguata, é rimasta pressoché indifferente, quasi che si parlasse di problematiche che non la riguardavano.

Gli stessi quotidiani meridionali o meridionalisti, tranne alcuni meritevoli come il Quotidiano del Sud, hanno dedicato all'argomento articoli assolutamente minori malgrado la normativa, a detta di tutti, tranne poche posizioni direttamente interessate di controparte, peggiori la distribuzione già oggi negativa per il Mezzogiorno della spesa storica.

Perfino le forze politiche di maggioranza, che dovrebbero essere particolarmente preoccupate per i loro territori, han-

►►►

segue dalla pagina precedente • BUSETTA

no aderito in Conferenza Delle Regioni all'ipotesi formulata dal ministro Calderoli, come quei capponi che festeggiano l'arrivo del Natale.
Tale lontananza da parte dell'opinione pubblica meridionale, rispetto alle problematiche di sopravvivenza che le riguarda, dimostra una mancanza di consapevolezza dei diritti collettivi. Forse poiché rifugiati da sempre a cercare soluzioni individuali, che siano quelle della raccomandazione per avere un'occupazione o anche di programmare il proprio trasferimento in modo da far si che visto che la montagna non va a Maometto ci si trasferisca verso la montagna sacra del Nord.
Cioè considerato che i diritti di cittadinanza nel Mezzogiorno sono di scarso livello, invece di lottare perché vengano migliorati, adottare la soluzione che sembra più semplice cioè spostarsi laddove essi sono garantiti a livelli migliori. Soluzione per abbandono potremmo chiamarla. ●

[Courtesy Il Quotidiano del Sud / L'Altravoce dell'Italia]

IL MESSAGGIO DI OCCHIUTO IN OCCASIONE DELLA GIORNATA CONTRO VIOLENZA SULLE DONNE

COSTRUIAMO SOCIETÀ IN CUI ABUSI E SOPRAFFAZIONI NON TROVINO SPAZIO

L'universo femminile è un dono, un mondo di sentimenti, energia e talenti», ha detto il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne.
«Coltiviamo oggi e sempre i valori del rispetto e del rifiuto di ogni violenza, che è solo l'ultimo rifugio per gli incapaci».
«Nella Giornata contro la violenza sulle donne - resa ancora più densa di significato per il recente e drammatico femminicidio di Giulia Cecchettin - ribadiamo la nostra ferma volontà di costruire – ha concluso – una società civile e avanzata in cui abusi e sopraffazioni non trovino spazio». ●

TRASFORMARE LA SOLIDARIETÀ IN AZIONI VERAMENTE TANGIBILI

di **FILIPPO MANCUSO**

I dati sulla violenza alle donne sono allarmanti, ma occorre evitare che dopo l'indignazione suscitata da casi drammatici, tutto resti come prima. È apprezzabile l'approvazione, da parte del Parlamento, di un pacchetto di misure che punta a rafforzare il 'Codice Rosso' e a colmare i vuoti legislativi che impediscono di intervenire di fronte alla minaccia. Ed è anche apprezzabile l'impegno della Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali, attraverso una campagna di comunicazione che prenderà il via il 25 novembre e proseguirà per un anno con una serie di iniziative in cinque date simboliche. Per fermare questa barbarie che si consumato sulle donne, ognuno deve fare la propria parte.
Questa Presidenza, consapevole che anche la Calabria conta le sue vittime (dal 2020 ad oggi 17 femminicidi cui si aggiungono le molte violenze sessuali e la miriade di episodi di soprusi e violenze che non vengono denunciati), sta predisponendo un Protocollo d'intesa che a giorni sarà siglato tra il Consiglio regionale, l'Osservatorio sulla violenza di genere e l'Aterp (Azienda sull'edilizia residenziale pubblica della Regione), per offrire soluzioni alloggiative alle donne vittime di violenza e ai loro figli, prevedendo la loro collocazione e il recupero di una quotidianità lontana dagli abusi.
L'obiettivo è mettere a sistema un percorso virtuoso, per scongiurare tragedie familiari e dare continuità all'azione a tutela delle donne. Ci muove la convinzione che ogni Istituzioni abbia il dovere di trasformare la solidarietà alle donne in azioni tangibili, ferme, efficaci. ●

[Filippo Mancuso è presidente del Consiglio regionale della Calabria]

LA COMMISSIONE INTERMEDITERRANEA PRESIEDUTA DA OCCHIUTO SI È RIUNITA A BARCELLONA

VERSO LA MACROREGIONE DEL MEDITERRANEO LE REGIONI FIRMANO IL DOCUMENTO

Le Regione che compongono la Commissione Intermediterranea della Crpm hanno firmato, a Barcellona, il documento che era nato nella conferenza di Villa San Giovanni dello scorso giugno, poi consolidato anche nell'incontro di qualche settimana fa con il ministro degli Esteri, Antonio Tajani.

Il contenuto riguarda le strategie da mettere in campo per arrivare alla Macroregione del Mediterraneo. Si è anche parlato del modello che si dovrà dare alla macroregione, un modello con una governance multilivello che coinvolgerà Regioni, città e cittadini.

Il presidente Roberto Occhiuto, intervenendo all'evento, sia in qualità di presidente della Regione Calabria – per l'Italia erano presenti oltre alla Calabria, anche la Regione Emilia-Romagna –, sia in qualità di presidente della Commissione Intermediterranea, ha ripercorso tutte le tappe che hanno portato a questa assise.

Occhiuto ha evidenziato che «avere un modello unico di governance del Mediterraneo significa affrontare in maniera congiunta problematiche che non possono essere affrontate singolarmente come, ad esempio, quelle riguardanti la desertificazione e il ripristino ambientale».

Il documento firmato arriva a conclusione di questi primi mesi di mandato politico di presidente della Commissione Intermediterranea di Roberto Occhiuto, che legittima il ruolo e l'impegno profuso in questa attività e che è stato unanimamente riconosciuto da tutti i partecipanti.

Il passo successivo da affrontare sarà quello, da parte di tutti i governi, di sollecitare le proprie amministrazioni centrali e i ministri degli Esteri per intervenire affinché la questione della Macroregione Mediterranea sia all'ordine del giorno dalla presidenza spagnola presso il Consiglio degli Stati a Bruxelles.

La Spagna si è già impegnata direttamente, l'Italia lo sta facendo in modo proficuo. Francia e Grecia potrebbero essere i prossimi Paesi a far segnare un cambio di passo verso questa direzione.

ARA CALABRIA CHIEDE UN PIANO STRAORDINARIO DI ERADICAZIONE DELLA MALATTIA

È EMERGENZA TUBERBOLOSI BOVINA CROTONE LA PROVINCIA PIÙ COLPITA

C'è una grave situazione epidemica di tubercolosi bovina in Calabria. È quanto emerso dalla giornata di studi organizzata da Ara Calabria, che ha rilevato come la nostra regione è al terzo posto per il numeri di Focolai, e di come Crotone è la provincia più colpita, con oltre 50 casi.
«I casi – si legge – sono concentrati prevalentemente nell'area nord della provincia, interessando i comuni ricadenti nel distretto di Cirò Marina con una preoccupante e crescente espansione nei comuni limitrofi. Preoccupa molto il progressivo interessamento anche del territorio della provincia di Cosenza».

Il prof. Giuseppe Iovane, prof. ordinario di Malattie Infettive di Medicina Veterinaria all'Università Federico II di Napoli, ha evidenziato come una precoce diagnosi e l'allontanamento immediato degli animali infetti possano limitare il diffondersi dell'infezione. Esaminando le vigenti normative si evince che le prove ufficiali per la diagnosi di Tubercolosi sono il test dell'Intradermoreazione (IDT) e il test del Gamma-Interferone (γ-IFN), quest'ultimo risulta essere più celere ed efficace.
Da qui la necessità di un piano straordinario di eradicazione, il quale non può prescindere dall'utilizzo di tali test, con l'istituzione di una cabina centrale di regia che veda tutti i soggetti coinvolti (Regione Calabria, IZS, ARA Calabria, Università). Quanto proposto deve attivarsi tramite l'istituzione sul territorio di una Task Force di Veterinari dedicati esclusivamente a tale attività e il coordinamento e potenziamento della rete di laboratori dell'Istituto Zooprofilattico in quanto, ad oggi, solo il laboratorio della sezione di Catanzaro è attrezzato per processare i campioni e solo in alcuni giorni della settimana.
L"incontro, che ha visto la partecipazione di una delegazione di Confagricoltura e di Coldiretti, è stato coordinato dal presidente e dal direttore di Ara Calabria, rispettivamente Michele Colucci e Filomena Citraro.
In tale occasione è stata esposta la grave situazione epidemica di Tubercolosi bovina. Tale patologia, sostenuta dal Mycobacterium Bovis, da anni sta colpendo gli allevamenti di bovini allo stato brado della Calabria, causando molteplici focolai sul territorio che vedono coinvolte diverse aziende di bovini, mettendo a rischio anni di duro lavoro da parte degli allevatori i quali hanno investito tempo e risorse per la selezione genetica ed il miglioramento del benessere animale, fornendo al consumatore prodotti tipici e di alta qualità.
Dall'analisi dei dati la razza maggiormente colpita al momento risulta essere quella Podolica. E' inoltre emerso che tale problematica si sta diffondendo anche agli allevamenti intensivi di vacche da latte di alta selezione, con il rischio di travolgere una filiera che è pilastro portante dell'economia zootecnica della regione.
È da evidenziare che la TBC appartiene a quelle patologie definite zoonosi, malattie infettive trasmissibile dall'animale all'uomo e viceversa, per cui il rischio, oltre che interessare il comparto zootecnico, interessa la salute pubblica dei cittadini.
Considerato che si sta assistendo ad una preoccupante recrudescenza della patologia, con un significativo aumento di casi, significa che le misure fino ad ora adottate non sono sufficienti e che bisogna intervenire urgentemente e celermente, mettendo in campo uomini e mezzi in maniera straordinaria.
Quanto emerso dall'incontro sarà condiviso con le istituzioni regionali, per rappresentare la grave situazione sanitaria in cui versano numerosi allevamenti bovini della regione e il rischio che corrono tutti i cittadini. ●

TAVERNISE (M5S): REGIONE RIPRISTINI IL FRECCIAROSSA SIBARI-BOLZANO

Il consigliere regionale e capogruppo del M5S, Davide Tavernise, ha denunciato come il Frecciarossa Sibari-Bolzano sia «sparito dai radar».

«Dal 10 dicembre 2023 – ha spiegato – non sarà più prenotabile, per come indicato dal sito di Trenitalia. Non è la prima volta che questo treno subisce uno stop, per colpa di una burocrazia farragginosa che fa il paio con il disinteresse da parte della politica regionale nei confronti del vasto territorio della Sibaritide».

«Ci chiediamo come sia possibile nuovamente – ha proseguito – e in prossimità delle festività natalizie che alla Regione sfugga il rinnovo di una convenzione così importante per tanti cittadini. La domanda è ovviamente retorica, anche alla luce di assenza di iniziative che questo esecutivo sta mostrando per il caro prezzi che ha investito il settore dei trasporti».

«Tornare in Calabria, quest'anno, per i tanti studenti, emigrati, o anche solo per chi deve spostarsi per necessità non legate alle festività natalizie – ha spiegato – è impossibile laddove non rappresenti un vero e proprio salasso. In aereo da Milano a Crotone si può arrivare a spendere più di 600 euro, da Roma a Lamezia tra i 300 e i 500 euro. Mentre i viaggi in treno se ancora prenotabili o non soppressi, come il Frecciarossa "Sibari-Bolzano", presentano anch'essi costi difficilmente sostenibili per passeggeri a reddito medio o basso».

«Sono meravigliato dal fatto che Il presidente Roberto Occhiuto e l'assessore ai Trasporti della Regione Calabria, Emma Staine, non siano ancora intervenuti per garantire un diritto – ha detto ancora – quello alla mobilità su tutto il territorio nazionale, a salvaguardia degli interessi dei cittadini residenti in Calabria in un periodo storico in cui la crisi economica si abbatte sulle famiglie limitandone la capacità di spesa».

«Avrebbero potuto adottare misure a sostegno dei cittadini – ha concluso – come fatto dalla Regione Sicilia che, grazie ad un accordo con le compagnie aeree, ha attivato uno sconto di almeno il 25%, che diventa il doppio per alcune categorie, sul prezzo dei biglietti aerei ai residenti. In Calabria, invece, il tema dei trasporti è diventato di secondaria importanza, e non trova spazio nel dibattito politico». ●

LA PRECISAZIONE DELLA CONSIGLIERA REGIONALE PASQUALINA STRAFACE SUL TEMA

NESSUNA SPARIZIONE DEL SIBARI-BOLZANO MA SOLO AGGIORNAMENTO DI ORARIO

La consigliera regionale Pasqualina Straface, ha sottolineato come non c'è nessuna sparizione del Frecciargento Sibari-Bolanzano, ma un semplice aggiornamento di orario.

«Come ogni anno si ripropone il solito teatrino della presunta sparizione del Frecciargento Sibari-Bolzano – ha detto – con il consigliere Tavernise che crea allarmismo nella popolazione su un tema delicato e complesso come quello dei trasporti senza avere la minima idea del funzionamento del sistema. La realtà è che Trenitalia sta semplicemente riprogrammando gli orari del treno, che torneranno a breve disponibili dopo il 10 di dicembre».

«Quella della Sibari-Bolzano è una tratta fondamentale per il nostro territorio e resta a disposizione dell'utenza, in particolar modo – ha concluso – per il periodo natalizio. Al contempo grazie al lavoro della giunta Occhiuto sono in circolazione i treni blues sull'arco jonico e si sta investendo sull'elettrificazione e ammodernamento delle reti per garantire ai cittadini un servizio sempre più moderno e vicino alle esigenze». ●

L'ALLARME DELLA CONSIGLIERA REGIONALE AL CONVEGNO DI MOTORE SANITÀ A CZ

A RISCHIO 56 MLD DI RISPARMI IN UE PER CARENZA DI FARMACI BIOSIMILARI

C'è il rischio di perdere risparmi fino a 56 miliardi in Europa a causa della carenza dei farmaci biosimilari. È l'allarme lanciato da Amalia Bruni, consigliera regionale e vicepresidente Terza Commissione – Sanità, Attività sociali, culturali e formative, nel corso del convegno Biosimilari – Una soluzione concreta dell'equità e dell'accesso sostenibile alle cure, svoltosi nei giorni scorsi a Catanzaro.

Presenti, al congresso organizzato da Motore Sanità, Pasqualina Straface, presidente della Terza Commissione Regionale Sanità, Attività Sociali, Culturali e Formative, Giacomina Durante, consigliere nazionale Apmarr – Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare e Vittoria Borzumati, dirigente Farmacista Asp RC e Regione Calabria.

Per Bruni, infatti, «il titolo di questo convegno richiama due tasselli importanti della sanità: l'equità e la sostenibilità, tematiche a me molto care e che rientrano tra le priorità della mia attività in seno al Consiglio regionale, soprattutto in qualità di Vicepresidente della Commissione Sanità, ma anche in quanto medico e donna di scienza. Le sfide economiche e gestionali del nostro tempo impongono delle riflessioni su questi farmaci, soprattutto alla luce di dati recentemente pubblicati da IQVIA secondo i quali c'è il rischio di perdere risparmi fino a 56 miliardi in Europa, a causa di carenza dei farmaci biosimilari».

«Le criticità sono legate principalmente ai costi di produzione e sviluppo – ha spiegato – nonché ai vincoli burocratici che ne limiteranno la futura disponibilità. Nei prossimi dieci anni, diversi farmaci biologici perderanno il brevetto, ma non ci sono ancora i candidati biosimilari e questo è grave, perché si rischia di creare un vuoto preoccupante. Sono rischi che non possiamo correre in un'ottica di impegno comune atto a garantire salute e sanità. Rischi ai quali tutti noi siamo chiamati a rispondere attraverso scelte strategiche. È necessario razionalizzare gli studi di efficacia senza compromettere la dimostrazione di biosimilarità, implementando strategie di riduzione dei costi e soprattutto capaci di abbreviare adeguatamente le tempistiche di sviluppo, senza comprometterne la qualità. Sarebbe opportuno, inoltre, allineare le linee guida in materia, anche in via normativa, per lo sviluppo e autorizzazione all'immissione in commercio».

«A ciò si aggiunga, nell'ottica di assicurare adeguata concorrenza e sostenibilità del mercato – ha detto – l'implementazione di nuovi meccanismi di acquisto pubblico. L'importanza dei Biosimilari passa anche attraverso percorsi culturali sui quali dobbiamo necessariamente investire e programmi di incentivazione indirizzati direttamente ai medici. Un impegno che, soprattutto nelle regioni meridionali già provate da numerosi problemi sanitari, deve essere opportunamente sostenuto per far fronte ai nuovi bisogni di salute della popolazione».

La consigliera Straface, invece, ha evidenziato come «i farmaci biosimilari, secondo quanto affermato dall'Agenzia Italiana del Farmaco, potrebbero rappresentare un'opzione terapeutica aggiuntiva in grado di consentire il trattamento di un numero maggiore di pazienti, garantendo più salute a parità di risorse».

«Un'occasione – ha continuato Straface –, per discutere dei biosimilari e della possibilità che possano divenire un'opportunità per la sostenibilità dei Sistemi sanitari e per garantire l'accesso alle cure a una maggiore platea di pazienti; un momento di confronto, di sensibilizzazione e di discussione per iniziare a creare maggiore consapevolezza nella popolazione e nel mondo sanitario».

Durante, invece, ha ribadito come «le terapie biologiche rimangono delle opzioni fondamentali per poter affrontare in modo efficace le diverse malattie reumatiche».

«I farmaci biosimilari non solo permettono un maggior accesso alle cure – ha spiegato – ma anche una maggiore sostenibilità economica per il Sistema Sanitario Nazionale. L'accesso alle migliori cure per il paziente è un tema cardine per APMARR. Siamo convinti però che, per garantire questo, sia prioritario salvaguardare la libertà prescrittiva del medico che in scienza e coscienza deve poter decidere, libero da parametri terzi che siano economici o amministra-

► ► ►

segue dalla pagina precedente • Farmaci biosimilari

tivi, la terapia più appropriata, insieme al paziente stesso, che per noi deve essere sempre protagonista nel proprio percorso di cura».
Per la dirigente Borzumati, infine, «è molto importante che, all'interno della stessa regione, ci sia uniformità e parità di accesso. Non c'è innovazione se non c'è sostenibilità (raggiungibile attraverso momenti di condivisione dei percorsi di cura, dove devono essere presenti tutti gli attori). Il monitoraggio non deve essere visto come strumento di coercizione, ma di miglioramento del sistema». ●

IN CALABRIA HA FATTO TAPPA LA RETE SINDACALE PER LE MIGRAZIONI

Il nostro auspicio è che il processo di cooperazione internazionale possa determinare politiche di sviluppo in tutti i paesi e che anche l'Europa possa attuare politiche migratorie nell'ambito dei diritti universali di mobilità, del lavoro, della solidarietà dei popoli e della fratellanza». È quanto ha dichiarato Angelo Sposato, segretario generale di Cgil Calabria, nel corso della Settima Assemblea Generale della rete Sindacale per le Migrazioni nell'area Mediterranea-Sub Sahariana, che ha fatto tappa a Lamezia Terme.

A coordinare la manifestazione la Cgil. Presenti, nelle due giornate di lavori, i delegati dei sindacati di Marocco, Tunisia, Algeria, Senegal, Mali, Costa d'Avorio, Niger, Libano, Francia, Spagna, Belgio, Italia (Cgil e Uil) e delle organizzazioni internazionali Ces e Csi.
La richiesta è stata chiara e unanime: lo sviluppo di Europa e Africa è frenato da politiche securitarie fallimentari, serve un approccio diverso su entrambe le sponde del Mediterraneo per gestire il fenomeno e tutelare i diritti dei lavoratori migranti.
«La Calabria come crocevia dell'Euromediterraneo – ha aggiunto Sposato – è terra di accoglienza dei popoli, la miglior risposta ai sovranismi ed ai rigurgiti xenofobi e la Riace di Mimmo Lucano si contrappone a quello che è avvenuto a Steccato di Cutro lo scorso febbraio e che avviene quotidianamente con le morti nel mediterraneo. Le migrazioni non sono fenomeni da governare con la polizia internazionale ma con politiche di accoglienza come sancito dalla Carta universale dei diritti dell'uomo».
Maria Grazia Gabrielli, segretaria confederale Cgil Nazionale, ha ricordato come l'impianto degli accordi bilaterali tra Italia e Libia, Tunisia, Albania sia da considerare «parte del sistema securitario e di esternalizzazione delle frontiere che va cambiato radicalmente, costruendo un impianto ancorato al rispetto dei diritti umani e a un partenariato con i paesi del nord Africa e della regione sub-sahariana di reciproco rispetto e creazione di opportunità di sviluppo sostenibile, di formazione e di lavoro con uguali diritti».
«La due giorni della Settima Assemblea della rete sindacale RSMMS, inedita nella nostra regione, terra di migrazione ed immigrazione, è stata un importante momento di formazione e di scambio di buone esperienze tra sindacati delle due sponde del mar Mediterraneo e dell'Africa Occidentale. Rafforzare il coordinamento – ha affermato la Segretaria Cgil Calabria con delega all'Immigrazione Celeste Logiacco –, la collaborazione e la condivisione di strategie comuni a difesa dei diritti dei migranti è indispensabile. Serve una nuova politica del Mediterraneo, di sviluppo universale e sostenibile per una migrazione sicura ed il rispetto dei diritti». ●

IL PRIMO CITTADINO DI CORIGLIANO ROSSANO HA VOLUTO VEDERE L'ATTIVITÀ REALE

IL SINDACO FLAVIO STASI IN VISITA ALLA BAKER HUGHES DI VIBO

È una impressione positiva quella riscontrata dal sindaco di Corigliano Rossano, Flavio Stasi, che ha fatto visita alla sede di Vibo Valentia della Bake Hughes.
Una visita non annunciata ai diretti interessati, in cui il primo cittadino ha spiegato di non voler «essere scortese, ma da sindaco mi interessava vedere l'attività reale, i rumori, gli ambienti, le persone, la trasparenza: non volevo tappeti rossi o reparti coi fiocchetti».
«Ancora le ricordo le visite guidate agli impianti Enel che ci spiegava che il carbone era il top: ora parliamo di decarbonizzazione – dichiara il sindaco Stasi –. Devo dire, per onestà intellettuale e politica, che sono stato accolto e che ho trovato una azienda seria. Ho visitato sia le officine – simili a quelle che dovrebbero essere realizzate nel nostro porto – che gli ambienti di stoccaggio, che gli ambienti dedicati ai lavoratori. Ho trovato anche un management quasi tutto del posto e motivato, ed anche la mano d'opera era del posto».
«Nell'occasione – ha aggiunto – ho ricevuto ulteriori chiarimenti ed ho potuto vedere una anteprima delle integrazioni documentali che ho richiesto formalmente, in sede di conferenza dei servizi, pochi giorni fa. Ho ovviamente specificato che, a prescindere da qualsiasi interazione diretta, ogni integrazione e notizia deve essere trasmessa in maniera trasparente al Comune affinché possa essere accessibile a tutti».
«Posso dire, comunque, di aver avuto una prima impressione positiva – ha proseguito il primo cittadino – chiaramente la nostra scelta non è una pagella a Baker Hughes: riguarda le prospettive di sviluppo del Porto e la loro compatibilità, riguarda come vediamo la città tra 50 anni. Per questa ragione ho fatto delle richieste precise (anche alla Autorità di Sistema) rispetto all'assetto complessivo, agli investimenti nel Porto, alle misure per la marineria, e per questo ho anticipato ai capigruppo che chiederò una seduta di Consiglio Comunale per confrontarci rispetto a queste tematiche».
«Non è detto che sia l'ultima visita e non è detto che non proponga o richieda visite accompagnato da altri pezzi di città – ha detto ancora – delle istituzioni o delle rappresentanze sociali».
«Come fatto per le altre questioni importanti – ha concluso – stiamo affrontando anche questa tematica non come un problema, ma come una sfida per la città, con serietà, senza posizioni aprioristiche e cercando – se possibile – soluzioni condivise, sempre a favore della nostra comunità».

PILLOLE DI PREVIDENZA

IL COMPUTO DEI CONTRIBUTI PRE-RUOLO

di **UGO BIANCO**

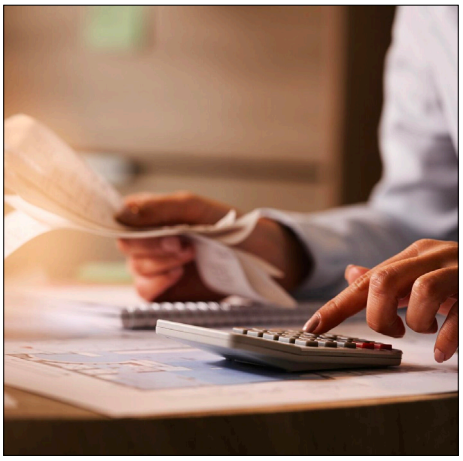
I dipendenti pubblici, ed in particolare la categoria degli insegnati, ai fini della ricostruzione della carriera previdenziale, talvolta devono scegliere come valorizzare ai fini del diritto e della misura i contributi versati per il servizio pre-ruolo. Mi riferisco, per esempio alle supplenze scolastiche antecedenti al 1 gennaio 1988, accreditate nell'assicurazione generale obbligatoria (Ago).

Questo diritto è garantito dal "computo" che, istituito dall'articolo 10 del D.P.R. 1092/1973, consente il trasferimento di quest'ultima tipologia di contributi nella gestione Stato. Ne esistono varie tipologie a seconda del tipo di servizio prestato:

Il computo dei servizi non di ruolo espletati per lo Stato con contribuzione accreditata nell'assicurazione generale obbligatoria o ai fondi speciali di previdenza (art. 11 del D.P.R. 1092/1973);

Il computo dei periodi lavorativi di ruolo e non di ruolo, svolti alle dipendenze di istituti di diritto pubblico controllati dallo Stato, di enti locali territoriali e parastatali (art. 12 del D.P.R. 1092/1973);

Il computo dei periodi di lavoro che hanno costituito titolo di accesso per l'inquadramento nell'amministrazione pubblica in qualità di dipendente di ruolo e non di ruolo (art. 15 del D.P.R. 1092/1973).



Ognuna di queste tipologie è gratuita e necessita di una specifica domanda da presentare durante l'attività di lavoro o entro 90 giorni dalla data di cessazione del servizio. Quando si termina il lavoro per raggiunti limiti d'età, la richiesta di computo va inoltrata all'Inps almeno due anni prima della risoluzione contrattuale. (Circolare ex Inpdap 11 giugno 2004 n. 38 e messaggio Inps 23 novembre 2015 n. 7101). Occorre ricordare che dal 01 gennaio 1988 non necessità formalizzare una istanza nel caso di lavoro del dipendente statale, espletato ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R 1092/1973 o supplenze della scuola che prevedono la contribuzione alla cassa Tesoro (Inpdap).

Dal 4 aprile 2013 esistono diverse modalità di invio della domanda: 1. direttamente dal sito Inps mediante il canale dedicato accedendo con lo spid o con la Carta di identità elettronica (CIE); 2. mediante l'assistenza dei Patronati o intermediari abilitati; 3. tramite contact center telefonico Inps ai seguenti numeri 803 164 (rete fissa) oppure 06 164 164 (rete mobile). L'importante è rispettare i termini previsti per l'invio. A volte capita di vedere una domanda prodotta fuori termine. In questo caso la respinta non produce nessun effetto sul trasferimento dei contributi. Di conseguenza, il futuro calcolo della pensione pubblica non verrà mai effettuato con l'aggiunta del versamenti pre-ruolo periodici. ●

[Ugo Bianco è Presidente dell'Associazione Nazionale Sociologi – Dipartimento Calabria]

A SPEZZANO ALBANESE UN CONVEGNO SUL CONTRASTO ALLA VIOLENZA SU DONNE

Domani, a Spezzano Albanese, nell'Aula Magna del Liceo Scientifico "V. Bachelet", si terrà il convegno sul contrasto alla violenza contro le donne organizzato dalla Fidapa – Sezione Spezzano Albanese.

Il convegno vuole essere una ferma denuncia sugli atti di violenza che, sempre più subdoli vengono perpetrati contro le donne o comunque, si consumano all'interno della coppia. La Presidente della Fidapa, dott.ssa Angela Guida, sostiene che, proprio all'interno della coppia, dove gli affetti sono più forti, possono emergere sofferenze più intense. I dati statistici sono allarmanti, la cronaca registra casi e modalità sempre più esasperate come il caso di Giulia Cecchettin che ha lasciato tutti sbigottiti e nell' angoscia di non trovare possibili soluzioni. Certo è che non si può rimanere inermi, bisogna fermare questa mattanza. Servono interventi strutturali, servono nuovi linguaggi e un approccio culturale che, partendo dalla famiglia deve transitare attraverso la scuola sino a coinvolgere la società tutta. Il convegno vede la presenza di relatori di alto profilo come la professoressa Anna Scola, vicepreside del citato liceo, la psicoterapeuta Mariangela Martirani e l'avvocato Margherita Corrieri del foro di Cosenza. Protagonisti della serata saranno gli studenti del locale Liceo V. Bachelet reali destinatari di un improvvisato laboratorio espressivo attinente al tema da trattare. ●

A CITTANOVA SI CHIUDONO GLI INCONTRI DEDICATI AL TERRITORIO DI I WALK THE LINE

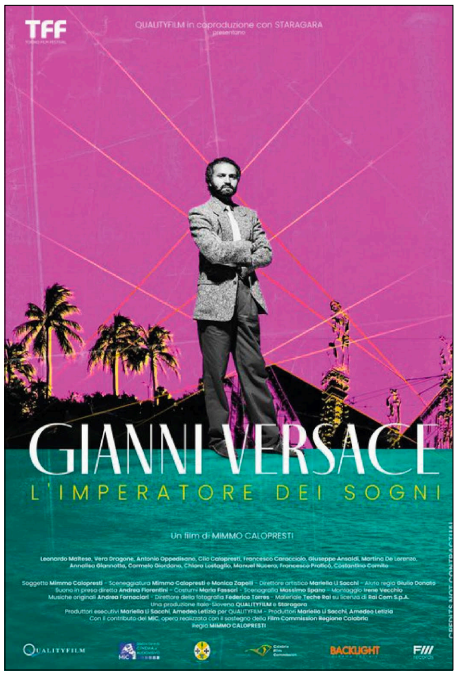
Si è concluso, a Cittanova, il ciclo di incontri dedicati al Territorio di I Walk the Line, il progetto di inclusione sociale della Metrocity RC e ideato dalla Svi.Pro.Re.
«La vostra Calabria è il regno della biodiversità», ha detto il sindaco di Cittanova Francesco Cosentino, davanti a decine di studenti coinvolti nel progetto della Città Metropolitana di Reggio Calabria dedicato ai ragazzi dai 14 ai 25 anni.
Il viaggio conclusivo di 'I Walk The Line', che ha l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale di soggetti a rischio devianza, si accinge così alle sue battute finali in attesa dell'ultimo capitolo in programma la prossima settimana dedicato alle 'Tradizioni'.
All'interno della sala del cine-teatro 'Gentile', nella mattinata di ieri, il sindaco di Cittanova ha accolto i giovani studenti, spiegando loro l'importanza della conoscenza del proprio territorio.
«La Calabria possiede tre parchi naturali con la più alta percentuale a livello nazionale di patrimonio boschivo. Il Parco Nazionale del Pollino, il Parco Nazionale della Sila e poi il nostro amato Parco Nazionale dell'Aspromonte. Questa è la Calabria e questa è la nostra ricchezza – spiega il primo cittadino – Il rispetto del nostro territorio porta a generare rispetto tra cittadini e persone».
Durante l'incontro, moderato dal giornalista Vincenzo Comi, presente anche la guida ufficiale del Parco d'Aspromonte Luca Lombardi che ha anticipato ai giovani alcune caratteristiche della villa 'Carlo Ruggiero'.
«A breve faremo insieme un giro all'interno della villa comunale di Cittanova. Molti di voi già la conoscono ma sono sicuro che dopo il giro all'interno del magnifico orto botanico avrete numerose informazioni e dettagli in più che vi permetteranno di conoscere, nel vero senso della parola, uno dei luoghi più belli della nostra terra. Siate curiosi, fate domande, ammirate i dettagli e osservate ogni angolo perché non sarà una passeggiate come le altre...».
Si tratta di un unicum ambientale e naturalistico di grande valore, un orto botanico di eccezionale bellezza e rarità.

All'interno della Villa Comunale 'Carlo Ruggiero', realizzata nel 1880, vengono custoditi due dei centouno alberi che si trovano nel territorio della Regione Calabria, inseriti nell'elenco del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali quali Alberi Monumentali d'Italia.
«Sono davvero orgoglioso che nell'ambito del ciclo finale di 'I Walk The Line', ideato dalla Svi.Pro.Re., sia stata scelta Cittanova – continua il sindaco Cosentino –. La visita di oggi al nostro orto botanico deve rappresentare per i ragazzi un momento di riflessione sia per il suo valore faunistico che storico e culturale. Sono convinto che i ragazzi troveranno spunti notevoli e torneranno a casa arricchiti. Consapevoli che la ricchezza più importante che hanno è il tempo. Meglio lo utilizzano e più vantaggi avranno per la loro vita».
Chiuso il terzo ciclo dedicato alla scoperta del territorio, mercoledì 29 novembre si aprirà a Palmi l'ultimo capitolo rivolto alle tradizioni popolari, nello specifico alla promozione degli strumenti musicali tipici del territorio metropolitano. Uno sprint finale, scandito dal racconto di esperti musicisti, a suon di zampogna, tamburelli e chitarra battente. ●

SONO TRE LE OPERE: IL DOCUFILM SU GIANNI VERSACE, LUX SANTA E L'ULTIMO ASINO

LA CALABRIA FILM COMMISSION AL 41ESIMO TORINO FILM FESTIVAL

Sono tre i film che la Calabria Film Commission, guidata da Anton Giulio Grande, porta alla 41esima edizione del Torino Film Festival. Si tratta del docufilm "Gianni Versace, l'imperatore dei sogni", fuori concorso, nella sezione Ritratti e paesaggi, girato quasi interamente a Reggio Calabria, per la regia di Mimmo Calopresti e la produzione di Qualityfilm. Il film scritto da Calopresti e Monica Zapelli, presenta materiali d'archivio



e spicca un'intervista a Carla Bruni, elementi che raccontano un punto di vista sulla storia di Versace, fondatore nel 1978 della casa di moda che porta il suo nome, uno dei più amati e straordinari stilisti italiani, nato a Reggio Calabria e scomparso nel 1997 a Miami Beach. Nel cast figurano tra gli altri Leonardo Maltese e Vera Dragone. È ancora targato Calabria Film Commission il cortometraggio L'Ultimo asino, per la regia di Angelo Urbano, prodotto dalla Magda Film. In concorso per Cortometraggi italiani, prima visione il 27 novembre.

Urbano narra un viaggio nell'Alto Jonio Cosentino, in un mondo arcaico e rurale che sembra ormai scomparso, ma che rimane nella memoria, nei gesti e nella ritualità di un vecchio contadino e del suo inseparabile compagno, ormai l'ultimo Asino di questo piccolo villaggio.

Infine Lux Santa, il documentario di Matteo Russo, prodotto da Naffintusi Film e Rai Cinema. In Concorso, in Documentari italiani 1, il 28 novembre, ha per protagonista un gruppo di quindicenni di un quartiere particolare di Crotone. Un obiettivo comune li rende uniti: realizzare la piramide più alta e imponente della città in occasione del rito dei Fuochi di Santa Lucia, ogni 13 dicembre, molto più di una tradizione. La maestosa piramide che arde ha infatti l'intento di restituire, attraverso il fuoco, la luce a Santa Lucia nel suo giorno e così anche le vite dei ragazzi del quartiere. ●

Calabria.Live, quotidiano web digitale - Reg. Trib. CZ n. 4/2016 - ISSN 2611-8963 - iscritto al ROC n. 33726 - Direttore responsabile **Santo Strati** - Edito da Callive srls - calabria.live.news@gmail.com - **whatsapp: +39-339.4954175**